GRUPPO LAICO DI RICERCA
www.gruppolaico.it

Notizie (89) 19/2/2022
ANNO III DEL REGIME SANITARIO

Vedi "*Notizie*" precedenti in: http://www.gruppolaico.it/category/notizie/

QUESTA E' UN'EMERGENZA POLITICA E "*APPECORONALE*", NON SANITARIA.

E. Murrow, giornalista statunitense (1908- 1965)

Affacciatevi alla finestra, guardate per strada i mascherati, i primi complici di questa dittatura sanitaria, climatico-ecologica e digitale…

Una cappa di silenzio avvolge i covidioti, inoculati, tamponati, disinfettati, mascherati, distanziati, appecoronati.

Una cappa di silenzio li avvolge mentre si instaura ogni giorno di più una dittatura sanitaria-digitale, mentre rinasce l'*apartheid *e la discriminazione sociale (dopo quelli del 1938 verso gli ebrei), mentre Costituzione, diritti, libertà, cittadinanza, democrazia, Repubblica vengono cancellati da un gruppo di tiranni nostrani legati al progetto criminale globale chiamato* Grande Reset *e agli interessi di* big pharma, big money, big tech*, nascondendo tutto questo sotto pseudo-motivazioni sanitarie che, oggi, anche una gallina di media intelligenza ha capito essere solo un becero paravento.

I covidioti assistono a tutto questo silenziosamente indifferenti e chiusi nel loro miserabile interesse e nella loro meschina paura.

Aveva ragione da vendere ***Giordano Bruno****: nessuna tirannia è possibile senza l'appecoronamento complice e servile di esseri senza più capacità razionali. Essi sono i primi responsabili di ogni dittatura, anche di questa.*

A questi esseri indifferenti, meschini e complici già ***Antonio Gramsci*** *nel 1917 scrisse (su "* **La città futura"):**

"Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti…

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza…

Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo? Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti."

C'ERA CHI RESISTEVA...

IL 4 MARZO A ROMA MAXI-DENUNCIA AL GOVERNO DRAGHI

Tre denunce saranno presentate il 4 marzo in tutte le procure d'Italia contro il governo dei non-eletti e la loro nefanda gestione della "pandemia" che ha messo in ginocchio la nostra nazione sovrana. Stavolta, diversamente dalla maggior parte degli esposti presentati finora – una vera e propria slavina contro Draghi e i suoi sgherri, ma che non ha prodotto tangibili risultati – **le denunce formulate dal gruppo tecnico-popolare *e i gruppi d'azione di Libra* (realtà già attiva nel 2014, quando avviò un maxi-procedimento contro tutti i politici degli ultimi vent'anni) si basano su reati per i quali non è prevista l'immunità parlamentare**.

Il governo "dei migliori" dunque, e i loro magistrati conniventi, dovranno escogitare qualcosa di più della semplice archiviazione, anche perché le tre denunce di libra saranno presentate in tutte le procure d'Italia.
Il 4 marzo alle 9 a piazzale Clodio, ove è la sede della procura di Roma, si terrà anche una manifestazione, e *il gruppo Libra* invita chi voglia organizzare anche nella propria città ad entrare in contatto con loro.

Segue comunicato stampa *(parziale):*

Tre denunce per gravi reati per i quali non è prevista immunità

Il 4 Marzo 2022 saranno presentate tre denunce contro:

- l'usurpazione della democrazia tramite le leggi elettorali gravemente incostituzionali, l'abuso della decretazione d'urgenza e del voto di fiducia, i decreti legge e i DPCM illegittimi, nonché lo stato d'emergenza *contra legem*
- Il sovvertimento dei diritti costituzionali tramite il Green pass ed il Green pass rafforzato
- Lo sterminio perpetrato tramite l'ostinata mancanza di cure adeguate al Covid e la forzata campagna vaccinale.

https://comedonchisciotte.org/ 17/2/2022

TORINO: GLI STUDENTI TORNANO IN PIAZZA

Previste manifestazioni in 40 città italiane; corteo a Roma
La lotta degli studenti contro l'aziendalizzazione dei luoghi di istruzione a Torino è più viva che mai. Al grido di "Due ragazzi morti, basta con l'alternanza scuola-lavoro che sfrutta e uccide" da ieri infatti sono stati occupati circa 30 licei del capoluogo piemontese, mentre oggi è partito da piazza XVIII Dicembre un corteo, nell'ambito della mobilitazione nazionale organizzata dal Fronte della Gioventù Comunista.

Il corteo è terminato sotto la sede di Unione Industriali Torino, associazione territoriale del Sistema Confindustria, e lì gli studenti avrebbero provato a forzare l'ingresso. Ciò ha provocato il pronto intervento della polizia da cui sarebbero scaturiti scontri. Per ora il bilancio è di quattro feriti tra le forze dell'ordine, tre carabinieri e un funzionario di polizia, oltre a svariati studenti manganellati, ma che, secondo le fonti attualmente disponibili, non sembrano aver riportato traumi

«Lorenzo Parelli e Giuseppe Lenoci – affermano gli studenti – sono vittime di un'Italia in cui muoiono tre lavoratori ogni giorno, e in cui si è deciso di mandare gli studenti a lavorare gratis nelle stesse condizioni. Strappiamo e diamo fuoco ai simboli di Confindustria perché sappiamo chi ha voluto una scuola modellata sugli interessi dei padroni». Secondo La Stampa, attualmente gli studenti si sono postati davanti all'ufficio scolastico regionale, per continuare la protesta.

Fonte: https://www.lastampa.it/cronaca/2022/02/18/news/scuola_studenti_in_piazza_per_il_terzo_venerdi_di_fila_timori_di_scontri-2857963/

https://comedonchisciotte.org/ 18/2/2022

Scuola-lavoro, studenti in piazza: tensioni a Torino e Roma

Momenti di tensione davanti alla sede dell'Unione Industriale di Torino dove, dopo aver acceso fumogeni, bruciato alcuni fogli con lo stemma della Confindustria e lanciato uova e vernice rossa contro il palazzo, un gruppo di manifestanti ha tentato di forzare il cancello d'ingresso per introdursi nelle sede degli industriali colpendo con bastoni e aste di bandiere le forze dell'ordine poste a presidio del varco.
Sette rappresentanti delle forze dell'ordine sono rimasti feriti. I due feriti più gravi sono un funzionario di polizia colpito da una bastonata al volto e un tenente dei carabinieri ferito a un occhio. Entrambi sono stati portati in ospedale per essere medicati. Gli altri carabinieri hanno, invece, riportato ferite lievi. **«Alternanza – repressione – maturità. No alla scuola dei padroni»,** lo slogan dello striscione che aperto il corteo degli studenti torinesi, circa tremila.

ROMA – Momenti di tensione tra studenti e forze dell'ordine anche a Roma nel corso della manifestazione. Gli studenti bloccati in via Frangipane, vicino al provveditorato, hanno ricominciato ad avanzare e nel vicolo di via del Buonconsiglio hanno tentato di sfondare la barriera delle forze dell'ordine. Dopo qualche attimo di pressione gli agenti schierati in tenuta antisommossa hanno permesso agli studenti di defluire su via Cavour dove il corteo è ripreso regolarmente. Poco prima gli studenti avevano lanciato due uova e una bottiglia contro le forze dell'ordine.

«Il ministro Bianchi si deve dimettere perché non è adeguato e rappresenta il nostro nemico», dicono i manifestanti a Roma che hanno esposto anche uno striscione proprio contro il ministro dell'Istruzione. Su alcuni cartelli campeggiano anche le foto della ministra dell'Interno Luciana Lamorgese e del premier Mario Draghi con una X sopra. Il corteo è guidato dallo striscione **«Di scuola non si può morire, è tempo di riscatto». «A 16 anni non si può morire di lavoro, in un mese sono morti due giovani»** gridano gli studenti romani in corteo. «Ringraziamo gli operai che stanno appoggiando la nostra protesta in tutta Italia – dicono – Con Giuseppe e Lorenzo nel cuore, uccisi dal sistema e dallo Stato».

«**Gli studenti oggi saranno di nuovo in piazza in oltre 40 città in Italia** perché il movimento studentesco vuole rilanciare la sua mobilitazione che non è stata ascoltata fino a questo momento e ha ricevuto una risposta di chiusura. Riteniamo che non si possa tornare indietro dopo quello che è successo di tragico in queste ultime settimane in Italia» dice all'*Adnkronos* Lorenzo Lang, segretario nazionale del Fronte della gioventù comunista, in piazza Vittorio a Roma per la protesta degli studenti. Il movimento ha lanciato per oggi una mobilitazione a livello nazionale.

NAPOLI – Fumogeni rossi e mani macchiate di vernice rossa. Così i manifestanti di Napoli davanti alla sede dell'Ufficio scolastico regionale della Campania, dove sono arrivati al termine del corteo partito alle 9.30 da piazza Garibaldi. «Lorenzo e Giuseppe sono vivi e lottano insieme a noi», cantano gli studenti e gli attivisti dei centri sociali che hanno organizzato la manifestazione, ricordando così i due giovani diventati simbolo della lotta contro l'alternanza scuola-lavoro. Alcuni dei manifestanti hanno macchiato la porta di accesso della sede dell'Ufficio scolastico con le mani dipinte di rosso. Tre giovani manifestanti si sono versati addosso della vernice rossa davanti alla sede del Pd Campania in via Santa Brigida. Altri attivisti hanno esposto uno striscione con la scritta in napoletano «C'at accis» ("ci avete uccisi").

PALERMO – Al corteo di Palermo, **«La scuola uccide ancora» e «La vostra scuola ci fa schifo»** su alcuni striscioni. «A gennaio la tragica morte di Lorenzo durante le ore di stage professionale in fabbrica a Udine, qualche giorno fa è morto Giuseppe, un sedicenne, anche lui durante uno stage, in un incidente stradale in provincia di Ancona – dicono i ragazzi -. I posti di lavoro non sono sicuri, l'alternanza scuola-lavoro e i percorsi duali di formazione conducono gli studenti troppo presto in un mondo del lavoro fatto di sfruttamento, precarietà e insicurezza».

AdnKronos 18/2/2022

Stiamo organizzando insieme ai camionisti il convoglio per l'Italia.
Siamo pronti a partire da un momento all'altro, daremo il via 48ore prima di partire.
Abbiamo un percorso e una strategia per arrivare a Roma.
Ti chiedo di darci il tuo sostegno condividendo *il gruppo di Telegram*.
Come potrai ben immaginare la partecipazione dev'essere massiccia affinché abbia un risultato veramente importante.
Questo è il link del gruppo:

https://t.me/+ekT6Y5mJdt9mOTk0

Condividilo più che puoi!
Spero di avere il tuo sostegno!

Cassa Comune "Noi Siamo Popolo" 75.000 euro raccolti e donati in emergenza

Ecco le associazioni “Fari di Luce” del progetto Cassa Comune Scegline Una ! Dona, chiamale, scrivigli! (ricordati di scrivere come causale della donazione “Donazione per progetto cassa comune” e lascia la tua mail o manda un video testimonianza così potremo ringraziarti) Il sito bakeka comune è attivo troverete la lista delle associazioni con tutti i dati a questo link https://www.bakekacomune.it/associazi... oltre alle donazioni potrete inserire le vostre offerte private nella home page qui https://www.bakekacomune.it

Vedi e ascolta:

https://www.youtube.com/watch?v=6eWQLul1cRk

8/2/2022

Comunità economica indipendente

Per saperne di più vedi qui:

Www.comunitaeconomicaindipendente.it

INFORMAZIONI PER LA RESISTENZA LEGALE...

A questo *link* tante notizie ed informazioni legali per difendersi e denunciare in tempo di dittatura

Leggi qui:

http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/

Il Green Pass va abolito immediatamente? Vota.

Fallo qui:

https://www.affaritaliani.it/sondaggi/vota.html?pollId=4379

Fino al 6 Aprile la commissione europea riceve le nostre opinioni sul green pass.

Iscrivetevi alla pagina che hanno messo a disposizione e lasciate un vostro commento.
Dobbiamo essere a migliaia

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/13375-Extension-of-EU-Digital-COVID-Certificate-Regulation_it

ESPOSTO DENUNCIA PER LA SALVAGUARDIA DELLO STATO DI DIRITTO IN ITALIA

COLOSSALE DENUNCIA AL GOVERNO DRAGHI DI 100 AVVOCATI ALLE PROCURE E AGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI!!!

***Vedi e ascolta*: https://youtu.be/144MxWYGxZg**

***Potete scaricare il* PDF *della denuncia qui:* http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/**

No Vax over 50, le multe a casa

Informazioni importanti per non pagare la multa qui:

http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/

Rileggete anche pg 6-8 in* GLR-NOTIZIE 70, *GLR

PETIZIONE

CHIUDE IL 20‼ Chiedo cortesemente a TUTTI di attivarsi per firmare la **Petizione proposta dalla Dr.ssa Balanzoni.**
Vaccinazione dei Guariti – Critiche e rischi – Possibili denunce penali contro i sostenitori della necessità di vaccinazione dei guariti.
Avvocati per la Libertà

https://www.lawyersforfreedom.eu/vaccinazione-dei-guariti-critiche-e-rischi-possibili-denunce-penali-contro-i-sostenitori-della-necessita-di-vaccinazione-dei-guariti/

DIFFIDA ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE PER LA MULTA DI € 100

Scarica il *PDF*:

diffida-agenzia-entrate

DIFENDERSI ORA

Importanti informazioni legali

Vedi: **https://www.difendersiora.it/**

Riflessioni per chi ancora ragiona...

Perché in Italia i non vaccinati sono ormai immunizzati ed è anti-scientifico vaccinarli

Scientificamente provata la superiorità dell'immunità naturale, vaccinare i guariti è una politica irresponsabile

In un articolo su *Atlantico Quotidiano* **«scoprirete delle cose ben note agli immunologi ed ai medici più preparati, ma che i media mainstream e le autorità sanitarie si guardano bene dal comunicare alla popolazione»**. C'è la possibilità di analizzare dati, capendo «qual è il livello di immunizzazione (da vaccino o da infezione naturale) della popolazione italiana, ma soprattutto **come l'immunizzazione naturale da Sars-CoV-2 comporti una protezione assai migliore di quella da vaccino e un rapporto rischi-benefici del tutto sfavorevole per la vaccinazione**».

Consigliamo di leggere assolutamente l'articolo che trovate qui:

https://www.atlanticoquotidiano.it/quotidiano/perche-in-italia-i-non-vaccinati-sono-ormai-immunizzati-ed-e-anti-scientifico-vaccinarli/

Come sempre diciamo ecco lo scopo finale del* Grande Reset. *Leggete con attenzione. GLR

Donato: «L'UE intende varare in gran fretta un portafoglio europeo per l'identità digitale»

L'Unione Europea intende varare in gran fretta un "portafoglio europeo per l'identità digitale". Il primo passaggio è stato, come per il "green pass", la presentazione della proposta di regolamento da parte della Commissione Europea al Parlamento Europeo. Tale proposta è stata presentata e discussa nella

commissione parlamentare competente, la ITRE (industria, ricerca ed energia). La discussione è avvenuta in presenza di cinque esperti e di diversi parlamentari membri della commissione (tra cui la sottoscritta).

Cos'è il portafoglio europeo per l'identità digitale?
Secondo la proposta della CE, si presenta come uno strumento teso a digitalizzare ogni dato e documento rilevante per la vita ed il lavoro dei cittadini. In pratica, si tratta di una applicazione digitale (da installare probabilmente sui propri cellulari o in un microchip a ciò adibito) che raccolga tutti i dati personali del soggetto, da quelli anagrafici e sanitari, a quelli fiscali e contributivi, ma anche bancari e catastali per gli immobili di proprietà. Tali dati verrebbero in tal modo resi accessibili, su volontà del titolare, ai fornitori di servizi pubblici e privati, per fruire degli stessi, con un semplice clic.

L'obiettivo dichiarato è quello della semplificazione amministrativa e della protezione dei dati personali, in quanto si assume che il titolare ne manterrebbe "il pieno controllo".
Ma, come immediatamente segnalato dagli esperti intervenuti in ITRE, sorgono enormi dubbi sul corretto funzionamento di questi dispositivi, sull'utilizzo che poi ne verrà fatto a seguito delle scelte politiche future dei governi e sui rischi per la sicurezza dei dati stessi. Innanzitutto è velleitario immaginare che l'utente possa avere il "pieno controllo" dei propri dati: sarà necessario infatti consentire l'accesso ai dati personali per accedere ai servizi online (pertanto, chi decidesse di non condividerli rimarrebbe tagliato fuori).

Sarebbe consequenziale la discriminazione di chi non possiede o non intende utilizzare lo strumento, poiché costui verrebbe escluso dal godimento dei servizi e quindi penalizzato nell'esercizio dei propri diritti fondamentali. Le prove generali le stiamo vedendo con il green pass vaccinale, oggi divenuto strumento utilizzato per concedere o negare la partecipazione alla vita sociale e l'esercizio delle libertà individuali a chi non lo esibisce o non è in regola con gli obblighi sanitari. Immaginate cosa potrebbe accadere se lo status vaccinale fosse solo uno dei tanti dati che ci riguardano contenuti in un certificato digitale inter-operabile, cioè accessibile da tutte le istituzioni (inclusa la procura della Repubblica) e i privati fornitori di servizi.

Il prossimo governo potrebbe usare tale dispositivo per impedirci l'accesso ad un servizio essenziale, al nostro conto in banca, o la libera circolazione se – ad esempio- non avremo ottemperato ad un obbligo sanitario o ambientale, o se avremo il conto in rosso, un' irregolarità nella nostra dichiarazione dei redditi o una multa non pagata.

Restano dunque aperte e non risolvibili le questioni sull'assenza di tutela per i possibili abusi nell'utilizzo dello strumento, ma anche sulla sicurezza cibernetica dei dati accessibili online. Anche sotto questo aspetto il green pass vaccinale è un precedente: i dati sanitari di migliaia di cittadini sono stati immagazzinati o rubati e pubblicati online, diventando pura merce in vendita.
Fra le altre cose, mi preoccupa molto la fretta con cui si intende introdurre questo strumento, considerando che la sua implementazione è prevista già per il prossimo anno.

Questo "portafoglio digitale" risulta quindi molto pericoloso in assenza di un quadro normativo chiaro ed ineludibile che stabilisca a monte i limiti al suo utilizzo, vietando e sanzionando adeguatamente ogni possibile abuso o uso non corretto.

Per questa ragione, nel mio intervento in Commissione ITRE ho detto chiaramente che non siamo pronti per questa innovazione e che, prima di introdurla, serve elaborare ed approvare un regolamento che stabilisca la proprietà individuale privata dei dati e predisponga in maniera vincolante per tutti gli Stati membri le adeguate cautele e garanzie per proteggere i cittadini da ogni possibile abuso o discriminazione.

In particolare, andranno predisposte specifiche tutele contro i seguenti rischi:
– abuso di posizione dominante;
– furti di identità;
– discriminazione;
– dipendenza digitale.

Diversamente, la fiducia dei cittadini nei confronti di tale strumento verrebbe meno e la conseguente perdita di credibilità delle istituzioni europee potrebbe essere irreversibile. Mi auguro che nelle prossime fasi dell'iter legislativo tutti i membri della commissione ITRE siano attenti e liberi nel giudizio e concordino sull'opportunità di rigettare questa proposta. Il mio intervento in commissione:

Vedi e ascolta:

https://youtu.be/9z6Phif4dt4

https://www.francescadonato.eu/ 15/2/2022

E' bene rivedere e rileggere…

Meluzzi: «Rimarremo l'unico paese prigioniero»

L'Italia è stata scelta come modello per una sperimentazione globale? Per Alessandro Meluzzi non ci sono dubbi, il Belpaese è divenuto durante la pandemia un riferimento planetario per testare sul campo misure di controllo sociale sperimentali. Le misure restrittive rappresentano dunque l'esito di tentativi progressivi di stress della popolazione attraverso l'imposizione di misure restrittive progressivamente più dure.

Meluzzi evidenzia come la scelta sia ricaduta sull'Italia per alcuni specifici caratteri nazionali: l'individualismo, l'assenza di una concezione collettiva, una tendenza al "familismo amorale" basato su logiche di clan e tribù famigliari ed infine, elemento cardine, l'alto tasso di analfabetismo funzionale, la capacità dunque di non comprendere testi complessi per estrapolarne informazioni.
In tal senso i dati ufficiali sembrano confermare l'analisi di Meluzzi. L'OCSE, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, ha lanciato infatti l'allarme: **ben il 47% degli italiani sarebbe infatti soggetto a tale limite cognitivo, diffuso in particolare tra i giovani.**

Vedi e ascolta:

https://youtu.be/ElRzgfoSmeA

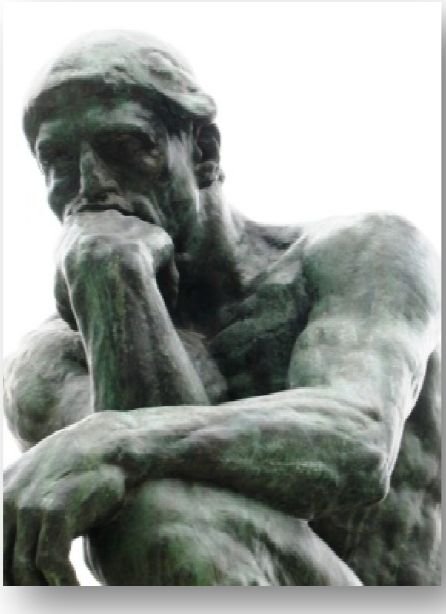
12/2/2022

https://www.lapekoranera.it/ 13/2/2022

Attenzione, la futura dittatura ecologica è ora in Costituzione.

Leggi e vedi qui attentamente:

http://www.gruppolaico.it/2022/02/11/il-grande-reset-la-grande-risistemazione-23-dittatura-ecologica/

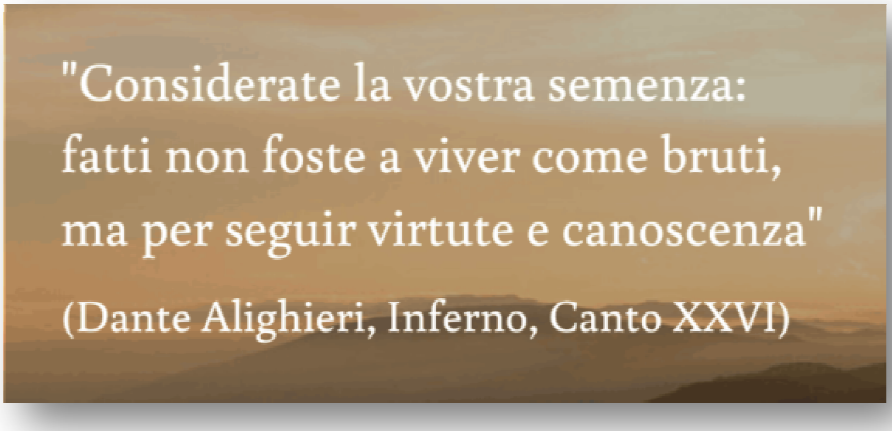


Leggete qui: ***http://www.gruppolaico.it/2022/02/01/122022-unapartheid-italiano/***

Rileggete i **GLR-NOTIZIE** ***passati: ci sono tanti articoli informativi e FORMATIVI che non sono scaduti!***

E le numerose informazioni che trovate qui:

http://www.gruppolaico.it/category/rassegna-stampa/emergenza-rassegna-stampa/



NOTIZIE

CIEB: IN ITALIA CRIMINI CONTRO L'UMANITA'

Il CIEB – Comitato Internazionale per l'Etica della Biomedicina, di cui vi abbiamo parlato anche qui – ha pubblicato un nuovo parere dal titolo **"Parere sulle implicazioni sociali del Green pass e sulla campagna vaccinale italiana come lesiva di diritti umani**", **in cui insiste sul sottolineare come la gestione politica italiana attuale, con la scusa di contrastare la Covid, sta legittimando la nascita di uno stato totalitario, dove i diritti e le libertà non sono più riconosciuti ma concessi solo a chi obbedisce.**

A distanza di oltre due anni dalla dichiarazione dello stato di emergenza, e in una situazione sanitaria profondamente mutata, ***il CIEB prende atto della volontà del Governo italiano di incentivare la campagna vaccinale anti-Covid e di estendere il correlato obbligo vaccinale – unitamente a quello di Green Pass nelle sue varie declinazioni – a nuove categorie di soggetti e di attività.*** *[…] Con il presente Parere* ***il CIEB intende richiamare l'attenzione sui rischi collegati e conseguenti all'accettazione acritica del Green Pass quale strumento di nuova normalità e di nuova socialità, cui taluni tendono ad associare – sul piano culturale prima che giuridico – una valenza "premiale".*** *[…] Auspici del genere non solo lasciano presumere* ***la volontà del Governo di mantenere in vigore il Green Pass oltre la cessazione dello stato di emergenza sanitaria, ma rischiano soprattutto di legittimare irragionevoli meccanismi di competizione sociale e pratiche discriminatorie lesive di diritti e libertà fondamentali****.*

Per questo motivo, fatte tali valutazioni, il CIEB esorta sia **i cittadini a prendere coscienza della compressione dei loro diritti non per motivi sanitari ma esclusivamente politici**, compressione volta a creare una società divisa in caste, chiede – siamo sicuri a vuoto – l'intervento del Presidente della Repubblica affinchè questo piano venga fermato ma soprattutto

"chiede agli Stati di riconoscere sul piano politico che la strategia pianificata e attuata dal Governo italiano nel quadro della campagna vaccinale anti-Covid rientra tra i crimini contro l'umanità, come codificati dall'art. 7 dello Statuto di Roma della Corte Penale Internazionale sulla scorta del Patto di Londra che nel 1945 istituì il Tribunale internazionale di Norimberga"

IL VI Parere CIEB è pubblicato in originale sul sito: *https://www.ecsel.org/cieb/*

https://comedonchisciotte.org/ 18/2/2022

Ecco come preparare i bambini alla "nuova normalità" sanitaria-ecologica-climatica prevista dal Grande Reset. Maledetti!!! GLR

A scuola si insegnerà il valore della vaccinazione. Bianchi e Speranza firmano Protocollo d'intesa per la tutela dei diritti alla salute, allo studio e all'inclusione

Attivare programmi e iniziative per la tutela e la promozione della salute e del benessere psicofisico di studentesse e studenti, famiglie e insegnanti. Favorire campagne di informazione e sensibilizzazione sui temi della prevenzione dei comportamenti che determinano rischi per la salute.
Rafforzare e potenziare l'inclusione scolastica di bambini, alunni e studenti con disabilità, con disturbi evolutivi specifici e con altri bisogni educativi speciali. Questi i principali obiettivi del Protocollo d'intesa "Tutela dei diritti alla salute, allo studio e all'inclusione" sottoscritto nei giorni scorsi dal Ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, e dal Ministro della Salute, Roberto Speranza.

L'accordo – spiega una nota del MI – prevede un percorso di conoscenza e di formazione da promuovere all'interno delle istituzioni scolastiche. Studentesse e studenti saranno accompagnati in attività articolate secondo specifiche aree tematiche: **dalla conoscenza del valore delle vaccinazioni** *(cosa??? GLR),* all'educazione alimentare, dalla mobilità sostenibile, all'inclusione scolastica di bambini, alunni e studenti con disabilità, fino alla prevenzione del fenomeno del cyberbullismo. Il tutto, attraverso iniziative condivise di sensibilizzazione e di informazione alle famiglie, con il coinvolgimento delle associazioni. Saranno favoriti il coordinamento tra le istituzioni scolastiche, la formazione del personale e la costituzione di reti di scuole.
Il Protocollo ha la durata di tre anni e prevede la costituzione di un comitato e la formazione di gruppi di lavoro specifici ai quali potranno partecipare esperti del mondo della scuola, dell'università, della sanità e delle associazioni.

https://www.orizzontescuola.it/ 17/2/2022

Miracolo! GLR

Il M5S torna sulla terra? Interrogazione parlamentare: «Da Ricciardi fake news su green pass»

Dopo due anni di restrizioni da regime comunista, il M5S si accorge di alcune fake news spacciate per verità da uomini di governo e tv di Stato. Probabilmente, vista la mutazione del Mo Vimento (da

partito anti casta a partito suddito delle lobby e di conseguenza del Pd), **per i grillini è cominciata la campagna elettorale.**

Dichiarazioni «ingannevoli» sul green pass, scrive *AdnKronos*. «Il Movimento 5 Stelle presenta un'interrogazione parlamentare dopo l'apparizione di Walter Ricciardi, consigliere scientifico del ministero della Salute, a *Che tempo che fa*. Nel mirino anche Fabio Fazio, che non è intervenuto per correggere».

«**Nella puntata dello scorso 13 febbraio della trasmissione Che tempo che fa, in onda su Rai3, Walter Ricciardi, consigliere scientifico del Ministero della salute, ha fatto delle dichiarazioni in merito all'utilizzo delle certificazioni verdi Covid 19 ingannevoli rispetto alle indicazioni dello stesso Ministero**», si legge in un'interrogazione presentata al presidente e all'amministratore delegato della Rai la senatrice del Movimento 5 Stelle Maria Laura Mantovani, componente della Commissione di Vigilanza Rai, la capogruppo in Vigilanza Sabrina Ricciardi e Carmen Di Lauro.

https://www.lapekoranera.it/ 19/2/2022

Tar del Lazio: «anche senza green pass si ha diritto allo stipendio»

A poche ore dall'entrata in vigore della norma che impone il pass rafforzato per i lavoratori over50 arrivano due decisioni che sembrano accogliere le motivazioni di lavoratori non vaccinati che hanno fatto ricorso contro la sospensione dello stipendio

Arrivano sotto forma di due decreti monocratici d'urgenza del Tar del Lazio per confermare la tesi secondo la quale, in tema di mancata esibizione della documentazione attestante l'adempimento dell'obbligo vaccinale (Green pass), debba essere comunque pagato lo stipendio, lo scrive Rai News.

Nel primo caso, il ricorso è stato presentato da un agente della Polizia penitenziaria; nel secondo, da alcuni appartenenti alle Forze armate e da Forze dell'ordine. Il Tar, vista l'istanza di misure cautelari monocratiche proposta, ha considerato che – nel caso dell'agente della Penitenziaria – «**il ricorso, prospettando profili di illegittimità costituzionale** della normativa concernente l'obbligo, per determinate categorie di personale in regime d'impiego di diritto pubblico, di certificazione vaccinale ai fini dell'ammissione allo svolgimento della prestazione lavorativa, richiede adeguato approfondimento nella sede propria collegiale», nonché ritenuto che **«in relazione alla privazione della retribuzione e quindi della fonte di sostegno delle esigenze fondamentali di vita, sussistono profili di pregiudizio grave e irreparabile, tali da non tollerare il differimento della misura cautelare sino all'esame collegiale»**, già fissato per la camera di consiglio del prossimo 11 marzo.

Con riferimento al secondo ricorso proposto, il Tar ha considerato sussistenti le ragioni di pregiudizio tale da disporre la sospensione temporanea delle Circolari impugnate, almeno fino alla camera di consiglio del prossimo 16 marzo, conclude *RaiNews*.

https://www.lapekoranera.it/ 17/2/2022

Svizzera, addio a card e mascherine. Tutta Europa riapre tranne l'Italia

Mentre in Italia la fine di restrizioni e green pass è lontana e senza una data certa, in tutto il mondo si allunga la lista dei Paesi che hanno abbandonato o stanno per eliminare divieti e costrizioni.

Tornando, o avvicinandosi di fatto, a una normalità reale, a differenza di quella sbandierata nel nostro Paese, l'unico in cui il fanatismo sanitario ha calpestato persino il diritto al lavoro degli over 50 e causato discriminazioni intollerabili fin dalla scuola elementare ai danni dei non vaccinati.

Le imposizioni italiane sono indiscutibilmente, infatti, le più dure e arbitrarie: in nome della prudenza, tutti i diktat sono rimasti intoccabili, a eccezione dell'obbligo di mascherina all'aperto (Campania a parte), il più significativo feticcio dell'ubbidienza e della paranoia perpetua. *(è il covidiota che non capisce, sempre lui/lei! GLR).* Per capire lo scollamento tra le decisioni del ministero della Salute e del Cts, che impattano da due anni sulla vita degli italiani, e le regole al di fuori dai nostri confini, basta guardare alla vicina **Svizzera**.

Da ieri, il Paese ha revocato l'obbligo di mascherina e lasciapassare per accedere a negozi, ristoranti, musei, cinema, eventi. Le uniche limitazioni ancora presenti, fino a fine marzo, sono l'obbligo di Dpi nei mezzi pubblici e nelle strutture sanitarie eccezione degli ospiti delle Rsa) e l'isolamento per i positivi, di cinque giorni (in Italia la quarantena dura ancora sette o dieci giorni, a seconda dello status vaccinale, mentre è già stata abolita in Norvegia e presto anche in Gran Bretagna). «La situazione epidemiologica è in continuo miglioramento» ha spiegato il presidente della Confederazione, Ignazio Cassis. «Dobbiamo cercare di ritrovare un equilibrio tra libertà e responsabilità». Le imprese potranno tornare a richiedere il lavoro in presenza (senza mascherina al chiuso).

Nella vicina **Austria**, dal 5 marzo per entrare nei negozi non serviranno più Ffp2 e green pass, che restano necessari per accedere a ospedali e case di riposo. L'obbligo di mascherina è inoltre confermato nei supermercati, nelle farmacie e per i mezzi pubblici. Nessuna novità, per il momento, per quanto riguarda i tamponi, ancora gratuiti e per l'obbligo vaccinale. Anche se formalmente già in atto, le sanzioni sono previste solo dal 15 marzo, ma non si fermano i dubbi sollevati dai governatori sulla necessità dell'imposizione.

Come annunciato ieri dal cancelliere tedesco Olaf Scholz, anche la **Germania** inizierà a revocare le restrizioni. Dal 4 marzo dovrebbero essere cancellati i divieti per i non vaccinati, mentre dal 20 dovrebbero cadere tutte le limitazioni a eccezione della mascherina al chiuso. La necessità di lasciarsi alle spalle i vincoli anti Covid è stata sollecitata anche dal team di esperti che guida il governo sloveno. Nella riunione prevista oggi, l'esecutivo di Lubiana dovrebbe abolire l'obbligo di pass per entrare nei negozi.

Allentamento delle misure anche in **Francia,** dove dal 28 febbraio saranno abolite le mascherine al chiuso, a eccezione dei mezzi pubblici, e solo per i vaccinati. Mentre l'obbligo cadrà per tutti, anche su bus, tram e metro da metà marzo, quando dovrebbe essere inoltre eliminato il pass vaccinale.

La presa di posizione più chiara arriva però da oltreoceano. Il premier della **provincia canadese dell'Ontario,** Doug Ford, ha infatti dichiarato di aver scoraggiato l'introduzione di qualsiasi nuova limitazione o il rinnovo delle certificazioni sanitarie dopo la fine di febbraio. «Abbiamo chiuso con tutto ciò, con cautela, ma bisogna andare avanti».

Ford aveva già annunciato nei giorni scorsi la revoca del pass nella sua provincia da marzo, **esprimendo anche forti dubbi sull'effettiva protezione dal contagio data dalla terza dose** *(ma guarda un po'… GLR):* **una vittoria per i camionisti che da settimane protestavano contro l'obbligo vaccinale.** Una decisione in totale contrasto con quella del premier canadese Justin Trudeau, che ieri ha adottato il pugno duro contro i manifestanti di Ottawa, ricorrendo allo stato d'emergenza.

Nel frattempo, in Italia, si vocifera sull'eliminazione del green pass da aprile per poter bere o mangiare nei tavoli esterni di bar e ristoranti. L'ennesimo contentino mascherato da magnanima apertura (*com'è umano lei! GLR).*

https://www.laverita.info/ 17/2/2022

Germania: via gran parte delle restrizioni anti-Covid entro il 20 marzo

La Germania inizierà a revocare alcune delle restrizioni anti-Covid in vigore. Lo ha annunciato il cancelliere tedesco Olaf Scholz. **«Una gran parte delle attuali restrizioni» verrà tolta progressivamente con un piano in tre tappe, che si concluderà il 20 marzo, ha spiegato il capo del governo di Berlino.** Tra le novità, la possibilità per i non vaccinati di tornare in negozi e ristoranti**, purché abbiano un test negativo.**
«Dopo due anni, ci meritiamo che le cose tornino a essere migliori e sembra che questo stia accadendo», ha detto Scholz, chiedendo comunque ai tedeschi di continuare a indossare le mascherine e adottare le misure precauzionali perché «la pandemia non è finita»
.
https://www.lapekoranera.it/ 17/2/2022

Come si diceva al tempo del fascismo mussoliniano: **ma noi tireremo dritto!** ***GLR***

Quarta dose vaccino verso esame Aifa. «Altro giro, altro buco, altro regalo!»

Quarta dose "sì" o quarta dose "no"? Da mesi nelle tv di Stato e private virostar e vari tuttologi pontificano su quante volte bisognerà ancora offrire il braccio alla patria.

A quanto pare una risposta arriverà il il 25 febbraio, perché per quella data è stata fissata una riunione straordinaria della Commissione tecnico scientifica (Cts) dell'Agenzia italiana del farmaco, durante la quale – a quanto si apprende, secondo una nota dell'*AdnKronos* – dovrebbe essere esaminato anche il possibile via libera alla quarta dose di vaccino anti Covid per le persone fragili, in seguito alla richiesta del ministero della Salute.
Secondo alcune fonti, però, la data della riunione potrebbe anche essere anticipata di diversi giorni.

https://www.lapekoranera.it/ 17/2/2022

Ma in televisione mica lo dicono. Benedetta propaganda di regime… GLR

Il super pass discriminatorio non convince, calano le vaccinazioni»

Lo rileva la *fondazione Gimbe* nel consueto monitoraggio della settimana che va dal 9 al 15 febbraio dove si registra un ulteriore calo dei nuovi vaccinati
Le coperture con almeno una dose di vaccino sono molto variabili nelle diverse fasce d'età (dal 99,2% della fascia over 80 al 36,1% della fascia 5-11), così come sul fronte dei richiami, che negli over 80 hanno raggiunto l'87,4%, nella fascia 70-79 l'86,1% e in quella 60-69 anni l'82,1%. Lo rileva la fondazione Gimbe nel consueto monitoraggio della settimana che va dal 9 al 15 febbraio. Lo rende noto *l'agenzia* AGI.

Si registra un ulteriore calo dei nuovi vaccinati: 110.791 rispetto ai 187.037 della settimana precedente (-40,8%). Di questi il 41,2% è rappresentato dalla fascia 5-11: 45.618, in ulteriore netta flessione rispetto alla settimana precedente (-41,7%). Nonostante l'entrata in vigore dell'obbligo vaccinale e dell'obbligo di green pass rafforzato sui luoghi di lavoro, rileva *Gimbe*, tra gli over 50 il numero di nuovi vaccinati scende ulteriormente, attestandosi a quota 27.103 (-43,8% rispetto alla settimana precedente).

In continuo calo anche le fasce 12-19 e 20-49. Al 15 febbraio sono ancora 7,1 milioni le persone che non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino, di cui 2 milioni guarite da COVID-19 da meno di 180 giorni, si legge su *AGI.*

https://www.lapekoranera.it/ 18/2/2022

Come dice il covidiota? Che questo s-governo vuole il nostro bene, no? (GLR)

Covid e restrizioni, gli effetti sul debito pubblico: nel 2021 cresce di 104,9 mld

Il debito pubblico, che da decenni rappresenta un vero e proprio "fardello" per l'economia italiana, in questi due anni di pandemia è passato in secondo piano ma ora sta tornando sotto i riflettori, in una fase congiunturale segnata da un aumento dell'inflazione e da una prospettiva di tassi di interesse in salita: in valore assoluto viaggia sotto i 2.700 miliardi e in rapporto al Pil potrebbe essere in discesa verso il 150%.
Lo scorso anno il debito pubblico italiano è cresciuto di quasi 105 miliardi di euro, superando i 2.600 miliardi. Il debito consolidato delle amministrazioni centrali è cresciuto di 102,4 miliardi (a 2.591,1) e quello delle amministrazioni locali di 2,6 miliardi (a 87,2), mentre il debito degli enti di previdenza è rimasto sostanzialmente stabile. Lo riporta SkyTg24.

https://www.lapekoranera.it/ 17/2/2022

Obbligo vaccinale: le multe non possono partire. Pasticcio all'italiana nel Draghistan

Già la portata delle sanzioni del vaccino obbligatorio per gli over 50 era sembrata impari (uno col reddito di cittadinanza deve pagare 100 euro una tantum, chi lavora deve rinunciare all'intero stipendio), ma ora emerge anche la beffa. È in vigore dal primo febbraio ma finora non si è vista neanche una multa e la prima sarà inviata, con tutta probabilità, ben oltre la fine dell'obbligo fissata il 15 giugno, scrive *Il Tempo*.

Un controsenso totale dovuto alla farraginosità del meccanismo previsto dalla legge e complicato dal fatto che il Garante della privacy non si è ancora espresso sulla legittimità della condivisione tra enti degli elenchi di non vaccinati per il Covid-19.

A dirlo è *Repubblica* che fa i conti in tasca al governo e alla struttura commissariale retta dal generale Figliuolo: se contiamo 1,4 milioni gli italiani ultracinquantenni che risultano ancora scoperti e moltiplichiamo per 100 euro, la parliamo di una bella sommetta, senza contare che «i sanzionabili potrebbero essere di più

visto che l'obbligo per gli over 50 scatta anche per la seconda e terza dose che vanno fatte entro i tempi previsti, quelli cioè certificati dalla scadenza del Green Pass».

Il cortocircuito burocratico appare però difficile da risolvere, sottolinea *Il Tempo*. «Dall'Agenzia delle entrate per la riscossione, deputata a far partire le sanzioni, nulla si è mosso. Semplicemente perché nessuno ha comunicato loro chi sono i cittadini da multare».

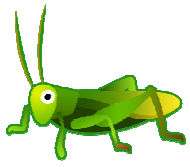
Non si sa neanche se è legittimo comunicaglielo, ma anche se il Garante darà luce verde all'iter è tutt'altro che in discesa: prima scatta un avvertimento, perché il non vaccinato potrebbe essere in possesso di un'esenzione. Valutate la documentazione in caso di obbligo eluso scatterebbe la sanzione che gli stessi tempi di una contravvenzione stradale, dunque con notifica entro 180 giorni, alla quale si può fare ricorso. **Altro che giugno…**

https://www.lapekoranera.it/ 18/2/2022

Quando riapriremo i manicomi per questi esseri? Ma, purtroppo non c'è nulla da ridere. Leggete qui: **http://www.gruppolaico.it/2022/02/18/il-grande-reset-la-grande-risistemazione-23-dittatura-ecologica/** ***GLR***

Speranza: dopo il covid si scaglierà contro l'obesità. Super green pass solo a chi mangia i grilli?

«È necessario tornare ad attuare politiche nutrizionali basate sui principi di una dieta equilibrata e sostenibile. È fondamentale lavorare per creare una nuova consapevolezza sui valori della dieta mediterranea». Lo ha affermato il ministro della Salute, Roberto Speranza, intervenendo alla presentazione dello schema di etichettatura nutrizionale "Nutrinform Battery", proposto dall'Italia in alternativa alla modalità semaforo (Nutriscore) nel quadro del negoziato sull'armonizzazione del sistema di etichettatura a livello UE. L'evento, organizzato dalla Farnesina in collaborazione con Federalimentare, riunisce rappresentanti della diplomazia, della politica, delle istituzioni, del settore industriale e del mondo accademico, scrive *Rai News*.



«L'educazione nutrizionale, la promozione dell'attività fisica e la prevenzione dell'obesità – ha aggiunto Speranza – possono ridurre l'accesso alle strutture ospedaliere di ricovero e cura». Per il ministro è dunque fondamentale attuare «una strategia che promuova questo stile di vita sul piano internazionale garantendogli visibilità con la creazione di un messaggio capace di veicolarne i valori, unici al mondo, consentendone la valorizzazione economica sui mercati del largo consumo alimentare».

Tra le patologie associate all'obesità il ministro ha citato «diabete, ipertensione, malattie cardiovascolari e certi tipi di cancro» ed evidenziato come queste siano, a loro volta, «fattori di aggravamento dei rischi da Covid-19. Per invertire la rotta, secondo Speranza, «è necessario tornare ad attuare politiche nutrizionali basate sui principi di una dieta equilibrata e sostenibile, attraverso la realizzazione e il rafforzamento di strategie e programmi che promuovano stili di vita salutari», si legge su Rai News.

Chissà, forse, in un futuro prossimo, per ottenere quello che sarà il Super Iper Green Pass bisognerà dimostrare di mangiare i grilli al posto di una costata alla fiorentina?

https://www.lapekoranera.it/ 15/2/2022

Ma noi c'eravamo illusi su di te, caro cacciari… (vedi notizie su GRL-NOTIZIE prevedenti. GLR

Cacciari: «Illusioni su Draghi. L'obbligo vaccinale over 50 è una cosa scandalosa»

«Siamo già entrati in campagna elettorale. Su Draghi si sono costruiti castelli di illusioni». Massimo Cacciari si esprime così a *Piazzapulita* dopo la giornata di fibrillazioni vissuta dal governo. «Quando è arrivato Draghi, ho detto che avrebbe fatto il Pnrr. Ha una grande credibilità internazionale, eviterà che lo spread esploda. Ma non sognate che possa fare le riforme, affrontare il problema delle disuguaglianze. Queste cose si affrontano con strategie e maggioranze politiche.

Ora Draghi si accorge che queste non sono questioni ornamentali rispetto alle questioni tecniche ed economiche. – scrive *AdnKronos* – Bisogna anche considerare le condizioni psicologiche di Draghi: lo hanno costretto a restare» a palazzo Chigi «per non andare a elezioni anticipate, non avevano idea di cosa fare se il premier fosse andato al Quirinale. Ora, in queste condizioni» i partiti «si mettono pure a fare la campagna elettorale. Per Draghi sarà dura e faticosa», dice Cacciari, che tocca anche altri temi.

L'obbligo vaccinale over 50 «è una cosa scandalosa», dice Cacciari. «In nessun paese al mondo c'è una cosa del genere, non c'è una norma che rende la vaccinazione obbligatoria per andare a lavorare. Ci sono norme per alcune categorie, ma in nessun paese c'è un obbligo per tutti i lavoratori. È uno scandalo», afferma il filosofo e politologo, riporta *AdnKronos*.

La Consulta ha appena bocciato il referendum sull'eutanasia: «È l'ennesima testimonianza dell'impotenza legislativa dell'attuale Parlamento, che ormai da parecchio tempo è una Camera di conversione dei decreti. Su un tema così obiettivamente difficile anche a livello giuridico, figuriamoci se questo Parlamento sarebbe stato in grado di condurre in porto una legge decente… Siamo già entrati in campagna elettorale».

https://www.lapekoranera.it/ 18/2/2022

Così, tanto per sapere….. GLR

Andrea Crisanti compra mega villa storica da due milioni di euro

Tempo di investimenti immobiliari per **Andrea Crisanti che ha acquistato una villa del Seicento, attribuita a Vincenzo Scamozzi, architetto rinascimentale pagandola una cifra inferiore ai due milioni di euro.** Una struttura incantevole circondata da 1,2 ettari di giardini, che ricade nella frazione di Villa del Ferro a Val Viona (Vicenza), sui Colli Berici, luogo di dimore estive delle nobili famiglie della Repubblica di Venezia. Si tratta di Villa Priuli Custoza che il microbiologo ha comprato dalla famiglia Lazzarini. Scrive *il Tempo*.

«Era da lungo tempo che mia moglie ed io cercavamo una dimora di questo tipo e finalmente siamo riusciti ad acquistare una casa storica che obiettivamente era intatta. Conservava ancora le caratteristiche originali» racconta Crisanti al *Corriere* spiegando che la dimora «non è stata alterata ed è la cosa principale per noi, perché a dire il vero ci sono moltissime case e ogni volta che entravo da qualche parte soffrivo nel vedere come erano state manomesse. Questa ha tanti lavori da fare e sicuramente impegnerà molti risparmi miei e di mia moglie»
Crisanti ha annunciato la volontà di mettere il suo investimento a disposizione anche della comunità: «Sicuramente la metteremo in sicurezza e la apriremo alle scuole, – riporta *il Tempo* – affinché possano

godere del verde e faremo un centro multimediale per dotare la comunità di uno spazio per le manifestazioni culturali. Lo ammetto, mi sento il custode di questa testimonianza del passato. Questo è lo spirito con il quale abbiamo affrontato questa nuova avventura io e mia moglie, per valorizzare e ridare qualcosa a questa comunità».

https://www.lapekoranera.it/ 18/2/2022

---

brevi

Lunghissima giornata oggi per le due repubbliche indipendenti che nel 2014 hanno separato il territorio del Donbass dall'Ucraina sulla scia della risposta russa al tentativo della NATO di lambire i propri confini, facendo entrare Kiev nell'alleanza. Se attacchi e bombardamenti non sono cosa nuova tra la ex madrepatria e le repubbliche popolari di Donetsk e Lugansk, è da ieri che il governo Zelensky, che ha apertamente rifiutato gli accordi di Minsk stipulati da Mosca con il suo predecessore, ha intensificato bombardamenti e azioni di sabotaggio: un'*escalation* che ha preoccupato i presidenti delle due repubbliche portandoli oggi ad annunciare l'evacuazione dei civili dai propri territori.

DONETSK E LUGANSK PRONTE ALL'EVACUAZIONE DEI CIVILI. Dopo i primi bombardamenti di ieri che già facevano presagire le intenzioni, oggi, secondo quanto si apprende dall'agenzia TASS, il governo ucraino avrebbe fatto partire una serie di attacchi contro le Repubbliche di Donetsk e Lugansk. In particolare la situazione sarebbe degenerata dalle 10:30 circa del mattino (ora di Mosca) quando, da alcune postazioni controllate da Kiev lungo il confine, sarebbero partiti 21 colpi di artiglieria di grosso calibro contro la Repubblica popolare di Lugansk in un'ora, come riferisce il Joint Centre for Control and Coordination (JCCC) – il Centro Congiunto per il Controllo e Coordinamento, l'organizzazione composta da ufficiali militari ucraini e russi, il cui ruolo è quello di aiutare ad attuare gli accordi di cessate il fuoco di Minsk e garantire la sicurezza degli osservatori dell'OSCE. "Le formazioni armate ucraine hanno violato gravemente il cessate il fuoco, utilizzando, in particolare, armi pesanti", ha detto la missione LPR sul suo canale Telegram.

Il presidente del Venezuela, Nicolás Maduro, ha annunciato ieri in conferenza stampa la ratifica degli accordi di cooperazione militare con la Russia, successivamente all'incontro con Yury Ivanovich Borisov, vice primo ministro russo dal 2018, in visita nel paese del Sudamerica. Maduro inoltre ha anche espresso unità di intenti nella lotta contro l'espansione e l'ingerenza della NATO nell'est Europa

C'è da restare a bocca aperta. Un consigliere municipale del Pd si dice ammirato dal mafioso tornato in gattabuia giorni fa a Palermo, Giuseppe Guttadauro, il dottore delle cosche. I due, Guttadauro e Adriano Burgio – questo il nome del consigliere del Pd – erano in rapporti stretti. In un'intervista al Messaggero, Burgio si è sperticato in elogi, «il dottore» lo affascinava e gli chiedeva cortesie alla Camera, «dove conoscevo un autista». Che detta così farebbe anche ridere. Ma Burgio, eletto nel municipio dell'Eur non sarebbe indagato. Almeno così gli ha detto il suo avvocato. E questo nonostante che nell'ordinanza di arresto di Guttadauro, il consigliere Pd venga descritto dal magistrato come soggetto che offre «incondizionata disponibilità alla commissione di azioni criminose»

È meglio morire in piedi che
vivere in ginocchio.

Emiliano Zapata

E poi dicono che questa non è una dittatura sanitaria

OTTAWA: LA POLIZIA ATTACCA

In questo momento la polizia sta caricando gli occupanti di downtown Ottawa: una carica dopo l'altra, mentre i manifestanti resistono. Più di 70 arresti, violenza: **ecco il vero volto della dittatura sanitaria. L'ordine è chiaro: sgombero forzato, nessuna pietà.**

"La polizia si sta scontrando con i manifestanti e sta facendo diversi arresti mentre gli agenti si muovono lungo Rideau Street verso Parliament Hill nel centro di Ottawa come parte dell'operazione per porre fine alle tre settimane di occupazione.
La polizia di Ottawa è stata vista muoversi lungo Rideau nel primo pomeriggio di venerdì arrestando diversi manifestanti e rimuovendo veicoli.
La polizia è stata vista rompere il finestrino di un camion per tirare fuori l'occupante e arrestarlo. I manifestanti che si sono rifiutati di muoversi sono stati arrestati uno per uno prima di essere portati via da coppie di agenti…."

Vedi: **https://youtu.be/yVVPlxL8Vg0**

https://comedonchisciotte.org/ 18/2/2022

"VOLEVO PORTARE A CASA MIA MADRE, MA È MORTA SENZA CHE POTESSI RIVEDERLA". COSA È SUCCESSO IN OSPEDALE

Stiamo ricevendo numerose mail di nostri spettatori che denunciano **trattamenti disumani negli ospedali, a causa di rigidi protocolli Covid che impediscono l'accesso dei familiari nelle strutture.** Quella che vi raccontiamo oggi è una storia che desta un terribile sospetto. L'hanno vissuta Tatiana, una nostra lettrice, e Clara, la sua anziana madre.

Il 16 dicembre scorso Clara viene ricoverata all'ospedale Vannini di Roma per un problema cardiologico. Quando entra nella struttura è negativa al virus. Durante la degenza i medici le trovano un cancro al polmone. Due giorni dopo il ricovero, a causa dell'emergenza sanitaria l'ospedale chiude l'accesso ai visitatori, in precedenza consentito per quindici minuti al giorno. Da quel momento Tatiana riesce a vedere la madre solo una volta, dopo aver fatto un tampone molecolare e dietro insistenza.
"Il contatto con i medici è stato sempre solo telefonico, tramite chiamate o messaggi", denuncia Tatiana. Purtroppo Clara si aggrava e le somministrano morfina. Tatiana capisce che la mamma sta morendo e vuole garantirle il fine vita più sereno possibile: a casa sua, circondata dall'affetto dei suoi cari. Dopo una trafila burocratica Tatiana riesce ad ottenere l'hospice domiciliare, cioè il trasferimento a casa per le cure palliative.

Quando è tutto pronto per le dimissioni della signora Clara e il suo ritorno a casa, compresa la prenotazione dell'ambulanza, arriva una comunicazione da parte dell'ospedale: **Clara risulta** positiva al Sars Cov 2**, che verosimilmente potrebbe aver contratto in ospedale.** Viene disposto il suo trasferimento in un reparto Covid. "Tra l'altro i medici mi hanno detto che mia madre non ha mai sviluppato i sintomi del Covid, da una tac risulta che il polmone sano non aveva alcun problema", racconta Tatiana.
La signora Clara non tornerà più a casa come avrebbe voluto la figlia. Muore il 23 gennaio nel reparto covid dell'ospedale romano. **Tatiana non potrà più vederla nemmeno da morta per il protocollo Covid.**

Tatiana vuole vederci chiaro e invia delle pec per chiedere copia del referto del tampone positivo in virtù del quale la madre non è più potuta tornare a casa. Non ha ancora ricevuto il documento e ci ha riferito invece di aver ricevuto una risposta strana da parte di un medico che l'avrebbe accusata di non fidarsi dell'ospedale.

La Gazzetta ufficiale del 19 novembre 2021 riporta le cifre dei bonus che ogni ospedale riceve per la degenza e la cura di pazienti Covid: 3713 euro se il ricovero è avvenuto in area medica, oltre 9mila euro **per un ricovero in terapia intensiva.**

Questa storia fa tanto rabbia ed è questo il sentimento che Tatiana dovrà provare in questo momento. Per fugare ogni sospetto, è necessaria la massima chiarezza e trasparenza da parte dell'ospedale Vannini di Roma.

Vedi: **https://www.byoblu.com/2022/02/18/volevo-portare-a-casa-mia-madre-ma-e-morta-senza-che-potessi-rivederla-cosa-e-successo-in-ospedale/**

Covid, proroga stato di emergenza: sì dalla Camera. Cosa succederà dopo?

Approvato con 452 voti favorevoli e 53 contrari dalla Camera dei Deputati il voto di fiducia al dl sullo stato di emergenza prorogato fino al 31 marzo e sulle altre misure per il contenimento della pandemia tra cui il Green Pass, scrive *Il Giorno (eh, i nostri deputati sono proprio uomini/donne "con le palle" no? GLR).* Se il voto era scontato, vista anche la fiducia posta dal Governo, lo sono meno gli scenari del dopo 31 marzo, data limite oltre la quale Draghi non sembrerebbe intenzionato a estendere lo status emergenziale e i poteri straordinari riconosciuti alla struttura commissariale guidata dal generale Figliuolo per fronteggiare la pandemia da Covid 19.

La prima volta e perché
Lo stato di emergenza Covid è stato proclamato la prima volta il 31 gennaio del 2020 dall'allora presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. La sua scadenza è stata prorogata di volta in volta sulla base dell'andamento epidemico. Ma in cosa consiste? Lo stato di emergenza consente a Governo e Protezione civile di agire con poteri straordinari o speciali. In sostanza permette all'esecutivo di attuare procedure più veloci per l'approvazione di leggi e decreti e consente di ricorrere ai Dpcm che non devono essere approvati dal Parlamento. Durante l'emergenza sanitaria, ad esempio, sono state introdotte misure come il lockdown, la divisione per colori delle regioni italiane, l'obbligo delle mascherine all'aperto e il distanziamento sociale.

Cosa succederà
Una volta usciti dallo stato di emergernza, si ritorna formalmente all'era pre Covid. Il Governo non avrebbe più i poteri straordinari per derogare leggi e normative per motivi sanitari: quindi basta alle misure che limitano la libertà dei cittadini. Addio anche ai colori delle regioni e stop ai poteri dei governatori: non sarà più possibile decidere regole ancora più restrittive di quelle stabilite da Palazzo Chigi.

Green Pass
La certificazione verde, base o rafforzata, resterà sganciata dall'eventuale dallo stato di emergenza. Le norme per disciplinarla saranno ancora in vigore? Non è stato ancora deciso anche se il sottosegretatio Andrea Costa, ipotizza l'addio al green pass dopo il 31 marzo ma c'è chi insiste per una sua estensione fino all'estate Sull'argomento in questi giorni si registra un acceso dibattito, il cui epilogo dipenderà dall'andamento della curva pandemica.

Comitato tecnico scientifico e commissario

La fine dello stato di emergenza comporterebbe lo scioglimento del Comitato tecnico scientifico (Cts), deputato a offrire pareri autorevoli al Governo per la gestione della pandemia, con particolare riferimento alla norme comportamentali. Come scritto in precedenza, decadrebbe anche il commissario straordinario per l'emergenza, Francesco Paolo Figliuolo, che si occupa di gestire la campagna vaccinale.

Campagna vaccinale
Nulla cambierà anche per l'obbligo vaccinale agli over 50. Fino al 15 giugno, i **lavoratori pubblici e privati dovranno esibire al lavoro il Super Green pass, che si ottiene con il vaccino o con la guarigione dal Covid. Chi non lo farà non riceverà lo stipendio, ma conserverà il posto. L'accesso ai luoghi di lavoro senza certificato è vietato: le sanzioni vanno da 600 a 1.500 euro.**

Lavoro a distanza
Un tema focale è quello dello smart working: nel pubblico come nel privato, si tornerà a lavorare in presenza una volte venute meno le raccomandazioni del Governo sull'utilizzo del lavoro agile. **Tuttavia, nel corso degli ultimi due anni, si sono moltiplicati gli accordi individuali e aziendali per accedere allo smart working. Un ritorno completo al passato, al di là di tutto, appare inverosimile**, conclude *Il Giorno*.

https://www.lapekoranera.it/ 17/2/2022

Fingono di abolire il lasciapassare per prorogare l'obbligo agli over 50

Pochi spiragli sul certificato: al massimo, una revoca per le attività all'aperto. Lunedì, in commissione, il voto per vincolarlo alla fine dell'emergenza. Intanto il governo alza il tiro: «Punture coatte anche dopo il 15 giugno». Dunque, un inizio di resa dei conti può scattare già da dopodomani, lunedì. Come la Verità ha anticipato in esclusiva nell'edizione di ieri mattina, proprio per la giornata di lunedì in commissione Affari sociali della Camera è stato fissato il voto di un emendamento cruciale a uno degli ultimi decreti pandemici rimasti sul tappeto.
In teoria, nel gioco del rimpallo tra Montecitorio e Palazzo Madama, stavolta sarebbe la Camera ad avere la possibilità di un esame vero del provvedimento, quindi con l'opportunità di approvare modifiche sostanziali, mentre poi – una volta emendato – il testo arriverebbe «blindato» al Senato.

E in questa chiave la Lega (con un emendamento a firme Panizzut, Boldi, Foscolo, Lazzarini, Paolin, Sutto, Tiramani, Zanella e Borghi) propone che «le disposizioni in materia di impiego delle certificazioni verdi» siano «abrogate a decorrere dalla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica», che com'è noto scade il 31 marzo. Come dire, green pass e stato d'emergenza simul stabunt aut simul cadent: o vivranno insieme o dovranno venir meno insieme.

In pratica, la proposta emendativa pone il governo davanti alla necessità di sciogliere una volta per tutte il nodo. O l'esecutivo accetta la linea del Carroccio, oppure l'esecutivo dovrebbe (il che sarebbe un azzardo surreale) prorogare ulteriormente lo stato d'emergenza.

Attenzione, però: in prima battuta il governo, attraverso i sottosegretari Andrea Costa e Caterina Bini, ha preannunciato parere contrario all'emenedamento: e questo arroccamento sarebbe una scelta gravissima da parte dell'esecutivo, paragonabile (su altro provvedimento: in quel caso, la delega fiscale) a una forzatura sul catasto. Benzina sul fuoco della verifica politica. Realisticamente, per ovvie ragioni numeriche, sarà decisivo l'atteggiamento dei 5 stelle, che tuttora contano ben 157 deputati a Montecitorio.

Ma questa prima «impresa» al sottosegretario Costa non è bastata, e così ieri ha pensato bene di ventilare perfino una proroga dell'obbligo vaccinale oltre il 15 giugno: «Siamo di fronte a una norma che è stata approvata e che prevede l'obbligo vaccinale per gli over 50 fino al 15 giugno, quindi con questo dobbiamo

fare i conti e dobbiamo procedere nel rispetto di questa regola. Valutiamo quali saranno i dati delle prossime settimane e poi alla scadenza dell'obbligo. Il governo farà le dovute valutazioni», ma «non si può escludere una proroga, assolutamente no *(sii maledetto!!! GLR)*».

Il che appare francamente grottesco: che senso ha insistere sull'obbligo nella stagione estiva? E che senso ha forzare nei confronti di una fascia di italiani che – a quel punto – avrebbe già da sei mesi detto no all'iniezione obbligatoria? Ma Costa ha tenuto il punto: «C'è ancora una platea di italiani over 50 che non si è vaccinata. Noi contiamo che si restringa ancora, poi a ridosso della scadenza faremo le valutazioni. Quello che dobbiamo dire è che l'obbligo vaccinale per gli over 50 c'è, è una legge, e fino al 15 giugno questo obbligo permane *(sii maledetto!!! GLR)».*

Ad aggravare il quadro, Costa si è tenuto estremamente vago sul superamento delle restrizioni, con ampio uso del gerundio: «È un'ipotesi su cui stiamo ragionando» quella di andare verso la rimozione del green pass per le attività all'aperto, ha detto a 24 mattino su Radio 24. «Da parecchi giorni – ha aggiunto – i dati sulla pandemia e sulle ospedalizzazioni sono positivi, quindi è chiaro che andremo in quella direzione e con la fine dello stato di emergenza sicuramente inizierà una fase nuova con un allentamento delle misure restrittive. Con la gradualità con le quali le abbiamo introdotte *(ma quale gradualità?? GLR),* ci avvieremo ad un'eliminazione delle misure restriive». Come si vede, nessun parametro oggettivo preventivamente conoscibile, nessuno strumento per consentire ex ante agli italiani di sapere cosa accadrà, ma tutto rimesso alla imperscrutabile discrezionalità di Roberto Speranza *(siate maledetti !!! GLR).*

Stessa vaghezza sul tema delle mascherine al chiuso: «È un tema sul quale stiamo ragionando e riflettendo. Abbiamo dato un primo segnale con l'eliminazione delle mascherine all'aperto e certamente nelle prossime settimane valuteremo la questione delle mascherine al chiuso, anche qui facendo delle valutazioni tra quelli che sono i luoghi più affollati rispetto a quelli dove c'è una minore concentrazione di persone. Dobbiamo però affrontare tutto con gradualità, ma dovremo comunque terminare la campagna di vaccinazione per tutti coloro che non hanno ricevuto la terza dose. Questo è l'obiettivo che dobbiamo raggiungere per non vanificare tutti i sacrifici che abbiamo fatto in questi anni*(siate maledetti !!! GLR).*».

E così viene spacciata per concessione la recente fine dell'assurdo obbligo di mascherina all'aperto, e con questo escamotage si calcia la palla in tribuna sulla fine di ogni altra restrizione, tranne quelle relative alle altre attività all'aperto: «Portare la capienza degli stadi al 100% è un obiettivo del governo assolutamente raggiungibile per il 31 marzo, ma mi assumo la responsabilità di dire che dobbiamo fare uno sforzo in più: il 24 marzo abbiamo la partita della Nazionale a Palermo e credo che possiamo provare a ragionare sull'ipotesi che per quella partita si possa arrivare al 100% della capienza».

Insomma, la presunta agenda delle riaperture appare quanto mai vuota e farlocca: mascherine all'aperto, discoteche (ma al chiuso solo al 50%), stadi e attività all'aperto. Su tutto il resto, il sovrano farà sapere ai sudditi le novità: siamo ancora a questo spiacevolissimo punto.
Daniele Capezzone, https://www.laverita.info/ 19/2/2022

Nicola Porro: «L'Italia resta ostaggio di Draghi e Speranza». La carota sempre più in là

«L'Italia resta ostaggio di Draghi e Speranza. Il Paese continua a restare prigioniero delle norme restrittive senza vederne la fine». Ci va giù duro Nicola Porro sul proprio sito web con Roberto Speranza, ministro della Salute, e Mario Draghi, presidente del Consiglio, le cui parole sul superamento dei limiti imposti dalla pandemia appaiono fumose.

Il conduttore di *Quarta Repubblica* ospita un intervento di **Marco Baronti**, che attacca: «*La fine delle restrizioni anti Covid somiglia sempre di più alla classica carota agitata sotto al muso dei coniglietti. Serve a farli ingolosire, ma proprio quando gli animali la stanno per afferrare, chi gliela fa penzolare davanti la sposta un po' più in là*», scrive *il Tempo*.

Draghi, nella conferenza stampa di ieri, non ha tracciato alcun cronoprogramma preciso sull'allentamento delle misure, lasciando gli italiani con un pugno di mosche in mano: «*Il Paese* – scrive Baronti – *resta prigioniero delle norme più estremiste (e ingiustificabili, vista la situazione) del mondo. Il green pass necessario praticamente per svolgere qualsiasi attività al di fuori delle mura domestiche, il super green pass imposto agli over 50 dietro la minaccia di perdere lo stipendio, addirittura ancora i famosi colori delle Regioni, che ormai non hanno più senso, ma restano l'irrinunciabile feticcio di Speranza*».

«***Vi dobbiamo tenere sulle spine, – riporta* Il Tempo *– dobbiamo allentare la morsa quel tanto che basta a non farvi perdere la pazienza, sempre pronti a stringere di nuovo la briglia, all'occorrenza***» il pensiero sulla strategia governativa. «Quando – si chiede l'articolo sul sito di Porro – finiranno le vessazioni? Boh. **Vaghezza che è l'ingrediente necessario dell'arbitrio del potere, di cui siamo vittime, forse parzialmente consenzienti, da due anni**. E chissà per quanto altro tempo…».

https://www.lapekoranera.it/ 17/2/2022

"Il sonno della ragione genera mostri"
Francisco Goya, acquaforte 1797

UN VACCINO "MIRACOLOSO"...

Le inventano tutte per non riconoscere i gravi danni del vaccino di stato. Fatevi vaccinare, mi raccomando, fa bene! GLR

Conteggio Aifa errato: «Mia moglie morta post vaccino»

L'escamotage di Aifa per escludere i decessi vaccino-correlati è di restringere la morte entro i 14 giorni dall'inoculo. Ma così sono esclusi i tantissimi decessi successivi, ma i cui sintomi iniziali si sono verificati subito. Come il caso di Antonella da Foligno, morta a 55 anni per vasculopatia due mesi dopo l'inoculo, ma che ha accusato i primi sintomi subito. E ora il marito, documenti alla mano, punta il dito contro il metodo di conteggio: "Esami ok prima dell'iniezione, subito dopo invece è stato un disastro. Devono dimostrare perché il vaccino non c'entra, non il contrario".

Entro 14 giorni dal vaccino. È questo l'assurdo tetto che Aifa inserisce come primo discrimine per una sospetta morte da vaccino. Il meccanismo, ancor più stringente del discusso algoritmo dell'Oms, è descritto a pagina 24 del report sulle reazioni avverse presentato dall'Agenzia del farmaco. 223 delle 758 segnalazioni di morte sospetta arrivate, infatti, "sono state escluse perché il decesso avveniva oltre le due settimane dalla vaccinazione".

Tradotto in parole povere: tutti i decessi avvenuti 14 giorni dopo la vaccinazione, indipendentemente dalla dose, sono sistematicamente esclusi. Con questo limite temporale, anche Camilla Canepa, ad esempio, che è morta 16 giorni dopo la vaccinazione, sarebbe esclusa dal computo dei decessi covid correlati. E questo nonostante la perizia della Procura di Genova attesti che la morte è stata indotta da una trombocitopenia indotta dal vaccino, come unica causa possibile.
Insomma, si rischia di morire troppo tardi per potersi considerare vittime di vaccino, però non si tiene conto che a determinare il computo dei giorni, deve invece essere la comparsa dei sintomi da reazione avversa, perché si può morire anche successivamente i 14 giorni, ma si possono aver sviluppato sintomatologie importanti vaccino correlate prima di quel lasso temporale. A quel punto la data del decesso, con una reazione avversa insorta subito dopo, cambierebbe non poco lo stato dell'arte.
Di questo non si tiene conto, eppure moltissimi decessi sono avvenuti dopo i 14 giorni, mentre lo sviluppo della sintomatologia che poi ha portato la morte è avvenuto subito dopo l'inoculo.

È il caso di Antonella di Foligno, la cui storia è raccontata dal marito Giulio D'Epifanio alla *Bussola* con il solo intento, non recriminatorio, di contribuire a riflessioni etiche e metodologiche sui metodi di conteggio utilizzati per valutare il rischio.
"Mia moglie è morta due mesi dopo il vaccino, ma ha iniziato a stare male già quattro giorni dopo l'inoculazione" – spiega Giulio -. 55 anni, impiegata pubblica, due figli. Antonella non aveva nessuna patologia in corso né era in cura per cose importanti.
"Ha fatto il vaccino il 10 giugno scorso non perché era entusiasta, ma per quel cosiddetto "*senso responsabilità*" di cui parlavano in tv tutti, da Mattarella in giù fino all'ultimo deputato, prima che diventasse obbligatorio per la sua età" *(!!!!!! GLR).*
Dieci giorni prima, però, Antonella si sottopone ad uno *screening*. "Gli esami del sangue del 1° giugno rivelavano che tutto era nella norma, ma in quelli effettuati il 16 luglio emergevano variazioni significative per emoglobina, linfociti, eosinofili e altri valori sballati, soprattutto emergevano (così è scritto) aggregati piastrinici".

Nel frattempo, quattro giorni dopo l'inoculo, Antonella aveva iniziato ad accusare gonfiore alle gambe e ai polsi e un arrossamento sospetto agli occhi. Il medico l'aveva liquidata come una congiuntivite, nessuno sospettava invece che il sistema immunitario stesse iniziando a muoversi oltre misura.
Dopo gli esami fuori norma, la reumatologa sospetta un *lupus*. Ma l'anomala produzione di anticorpi che fa scendere l'emoglobina non insospettisce nessuno. "Abbiamo capito che c'era in atto un'infiammazione dei vasi sanguigni, ma quando ci siamo resi conto della gravità della cosa era ormai troppo tardi". Antonella entra in terapia intensiva a Bari, dove da pochi giorni si era trasferita per stare vicino ai genitori, ma non c'è stato nulla da fare: **tutti gli organi erano ormai compromessi**. Il 19 agosto la scheda di morte del Policlinico di Bari recita così: *Insufficienza renale acuta ed alveolite emorragica in quadro di vasculite; insufficienza multiorgano".*

Si poteva evitare? È la prima domanda che Giulio si fa: "Ciò che mi sconcerta è che i medici non abbiano seriamente considerato che potesse trattarsi di segnali riconducibili a effetto avverso da vaccinazione, ipotesi cautelativa questa che doveva, anche solo nel dubbio, essere considerata a tutela del cittadino che responsabilmente aderisce ad una raccomandazione dello Stato".
Così che, secondo Giulio, "invece di attivare un percorso diagnostico cautelativo urgente (ad esempio la prescrizione immediata di una TAC agli organi interni) fin dall'inizio dei segnali, si è indugiato con i soliti esami di *routine* "come se" si fosse, malgrado la vaccinazione documentata, in una situazione solita e si avesse tempo".

La segnalazione ad AIFA.
Altro punto di sconcerto per Giulio: "La segnalazione ad AIFA non è spontaneamente partita, né dalla struttura sanitaria di ultima istanza né dal suo medico curante". Solo dopo che Giulio aveva manifestato le sue perplessità, confidenzialmente ad un suo amico di infanzia medico con contatti presso il Ministero della Sanità, Giulio è stato contattato da un responsabile locale di AIFA che gli ha chiesto il certificato formale di vaccinazione, lo stesso che era stato già trasmesso il 15 di Agosto e che doveva essere nella cartella clinica". Poi si chiede: "Perché AIFA non mi ha chiesto se avevo anche dati clinici per ricostruire l'evoluzione degli eventi, ad esempio le analisi del sangue fatte da mia moglie poco prima della vaccinazione?".
Il sospetto che si tratti di effetti perversi di un metodo discutibile c'è. Giulio si chiede: "Il rapporto AIFA potrebbe fuorviare il medico di base che, perfino in buona fede, tenderebbe a sottovalutare segnali strani. Invece di farsi venire, anche solo per precauzione dubbi". Nel caso di Antonella, secondo suo marito, **"un approccio meno dogmatico sulla assoluta sicurezza della vaccinazione, avrebbe anticipato un percorso diagnostico senza perdere tempo in fantasiose ipotesi alternative il cui riscontro avrebbe comunque richiesto molte settimane".**

Anomalie nella metodologia AIFA.
Secondo Giulio, che si trova ora nella drammatica situazione di dover cercare praticamente da solo le cause della morte della moglie, "se un evento avverso grave è compatibile con il vaccino e di per sé statisticamente raro senza il vaccino, per escludere che sia stato il vaccino occorrerebbe dimostrare che è esistita un altra causa *trigger* (tipicamente un virus, un farmaco specifico, etc.) indipendente dal vaccino stesso che, per pura sfortunata coincidenza, si è attivata proprio nell'intervallo temporale appena dopo la vaccinazione ma indipendentemente da essa". **In pratica: AIFa dovrebbe dimostrare non che è stato il vaccino, ma il contrario e cioè trovare una causa diversa.**
Ma è questo effettivamente che manca e AIFA si rifiuta di trovare.

Nel caso di Antonella, test clinici alla mano non è emersa nessuna condizione sospetta incipiente e concomitante con la vaccinazione. "Quali sarebbero dunque, per esperti di AIFA, le cause scatenanti l'infiammazione se non il vaccino, che, puntualmente, ha iniziato a manifestare i suoi sintomi appena quattro giorni dopo essere stato inoculato?", è la sua conclusione non prima di un'amara constatazione: "Se il caso di mia moglie non viene ufficialmente neppure contato tra gli effetti avversi gravi, allora quanti saranno i casi effettivi non contati da AIFA?".

Andrea Zambrano https://lanuovabq.it/ 18/2/2022

Quanto è sicuro il Green Pass Rafforzato! Roma «4 calciatori positivi al Covid. Sono vaccinati e sintomatici»

Con una nota ufficiale, la Roma ha confermato le indiscrezioni delle scorse ore che volevano alcuni calciatori della rosa di José Mourinho a fortissimo rischio per la partita di domani contro l'Hellas Verona a causa del

Covid. «AS Roma comunica che, a seguito dei controlli svolti, **quattro calciatori sintomatici, in possesso di Green Pass Rafforzato, sono risultati positivi al COVID-19**. Le autorità sanitarie competenti sono state immediatamente informate, scrive Yahoo sport. I calciatori stanno bene e si trovano in isolamento domiciliare. Il gruppo squadra è stato di conseguenza posto sotto stretta sorveglianza, come da indicazioni» .

Ma quanto è utile il Super green pass! Vero ministro Speranza? E come ha ragione l'ex attore Walter Ricciardi sul fatto che il pass discriminatorio rende gli ambienti sicuri! *(vedi le folle dichiarazioni di questo essere nei GLR-NOTIZIE prevedenti. GLR)*

https://www.lapekoranera.it/ 17/2/2022

Sui pericoli del vaccino leggi i tanti articoli dedicati qui:

http://www.gruppolaico.it/category/rassegna-stampa/emergenza-rassegna-stampa/

E leggi dei tanti casi di reazioni avverse presenti nei *GLR-NOTIZIE* precedenti.
"Loro" vogliono obbligarci tutti allo pseudo vaccino ignorando volutamente queste informazioni che i* media *asserviti non ci danno:

Elenco Eventi Avversi Da Vaccino Anti Covid

Raccolta di sospetti eventi avversi da "vaccini anti Covid-19", in ordine cronologico, proveniente dalla stampa italiana e internazionale. Inseriti così come pubblicati in origine, anche in lingua originale non tradotta. Aggiornamento continuo.

Leggi qui:

https://comedonchisciotte.org/elenco-eventi-avversi-da-vaccino-anti-covid/

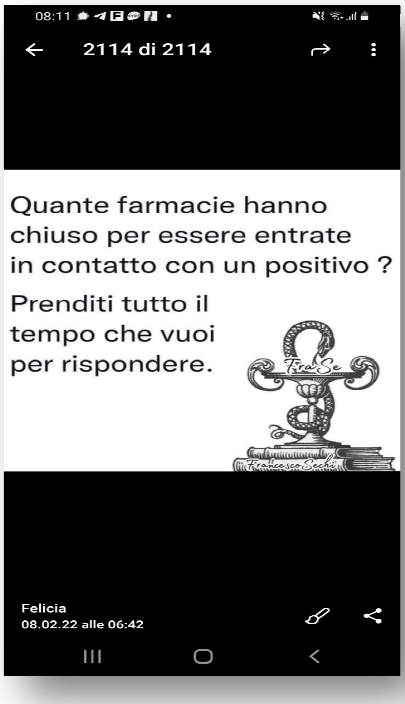
e qui:

INIEZIONI CONTRO COVID – UNA FINESTRA SUL MONDO

https://r2020.info/2022/02/01/iniezioni-contro-covid-una-finestra-sul-mondo-6/

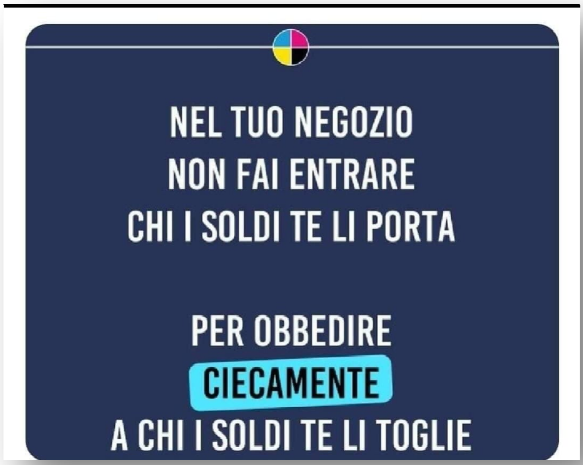
DALLA RETE...

Scontrino outlet con NOME, COGNOME, DATA DI NASCITA E STATO VACCINALE manca solo la taglia delle mutande
Ma, con il dovuto rispetto,il Garante della Privacy come può permettere tutto questo???



11:24
DOMENICA 6 MARZO 2022 ALLE ORE 10:30
Pasolini 100: "Storie da una Roma che non era Roma" passeggiata c…
Parco Giordano Sangalli Torpignattara
Partecipe…
Mi interessa
Persone interessate o che parteciperanno: 2 tra cui Maria Luigi…
Evento di I Viaggi nel Tempo
Parco Giordano Sangalli Torpignattara
Viale Acquedotto Alessandrino 101, 00177 Rom…
Tutti · Chiunque su Facebook o fuori Facebook
Informazioni
Discussione
Cosa aspettarsi
Passeggiata cineletteraria guidata a Torpignattara in un omaggio al grande regista ed autore, per i 100 anni dalla sua nascita 5 marzo 1922.

Finalmente il popolo disobbedisce.... gli hanno detto di togliere la mascherina e non lo ha fattooo!!!



PIAZZA LIBERTÀ

"Per paura di perdere un lavoro che è e sarà sempre e comunque provvisorio. Per paura di perdere quella esigua porzione di libertà che ci hanno lasciato, stiamo perdendo tutto. Salute, libertà lavoro e dignità. Se non reagiamo a "dovere" se non ci ribelliamo "come si deve", se non ci organizziamo anche per comparti stagni in tutto il Paese per una spontanra discesa in piazza a oltranza, per manifestare il nostro dissenso**, tra pochi giorni non saremo più Cittadini, non saremo più neanche Persone, ma saremo solo dei codici QR controllati dal 5G nelle mani di una cloaca di criminali demoniaci e satanisti che perseguono il transumanesimo."**

Segui *PIAZZA LIBERTÀ*

il sabato sempre alle 20 sul canale DT83 (CANALE ITALIA).

Armando Manocchia, direttore di* ImolaOggi *5/10/2021

Vaccino anti Covid, servizio di segnalazione degli effetti avversi

Vedi: **http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/**

INFORMAZIONI DI RESISTENZA

Vedi: **http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/**

SENTITE IL DOVERE DI DIFFONDERE QUESTE NOTIZIE

Di fronte agli sciocchi
e agli imbecilli esiste
un modo solo per
rivelare la propria
intelligenza: quello di
non parlare con loro.
(Arthur Schopenhauer)

Dove l'ignoranza
urla
l'intelligenza
tace..
è una questione
di stile
signore si nasce..
stronzi pure !
Gabriel
official fan page